UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
Protocollo Generale - Albo Ufficiale
Albo n. 1359 Prot. 662649
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo
dal 26/10/26 al 18/11/26
Il Responsabile

Università di Catania Area Risorse Umane	Rep DECRETI 3789
TIT VII	CL 1
Prot. 662152	26.10.2026

Circular Bio-based Europe Joint Undertaking | Bio-based Industries Consortium | Co-funded by the European Union | LANDFEED

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

AREA RISORSE UMANE

Settore concorsi personale t.a., collaboratori ed esperti linguistici

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di **un/a tecnologo/a di secondo livello**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo *determinato* (**durata 18 mesi**) e orario di lavoro a tempo *pieno*, per un impegno pari a 36 ore medie settimanali nel trimestre, per attività di **supporto tecnico e amministrativo** nell'ambito del progetto "*LANDFEED - Unlocking efficient bio-based fertilisers for soil sustainability from underutilised side streams"* - Call HORIZON-JU-CBE-2023, Grant Agreement n. 101157636/2024 - Dipartimento di *Ingegneria Industriale Elettrica Elettronica e Informatica* dell'Università degli Studi di Catania.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
- vista la legge 9 maggio1989, n. 168, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 "*Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro"*;
- vista la legge 16 giugno 1998, n. 191, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

- visti il decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, e la relativa legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 1-ter;
- visti il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni;
- visti il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180 e la relativa legge di conversione 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modifiche e integrazioni;
- visti il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, e la relativa legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 24 *bis*;
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;
- visti il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e la relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- vista la legge 6 agosto 2013, n. 97, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, e successive modifiche e integrazioni;
- visti il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 e la relativa legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96, e successive modifiche e integrazioni,
- vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, e successive modifiche e integrazioni;
- visti il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto interministeriale 9 novembre 2021, adottato in attuazione dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- visti il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, e la relativa legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79;
- visto il decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. (22G00113)*";
- viste *le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche*, allegate al Decreto del 22 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato nella G.U.R.I. Serie generale n. 215 del 14 settembre 2022;
- visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e la relativa legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;

- visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 e la relativa legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69;
- visto il decreto legislativo 7 maggio 2026, n. 96;
- visto il decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144 e la relativa legge di conversione 5 ottobre 2026, n. 174;
- Visto il Grant Agreement n. 101157636 del 17 aprile 2024 relativo al finanziamento per la realizzazione del progetto *LANDFEED – call: HORIZON-JU-CBE2023 – topic: HORIZON JU-CBE-2023-IA-02 – Granting authority: Circular Bio-based Europe Joint Undertaking* (inizio 1° settembre 2024/scadenza 31 agosto 2028;
- visti i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo;
- visto il vigente Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo per il *Reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi a tempo determinato", ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010*;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028;
- vista la richiesta del Dipartimento di *Ingegneria Industriale Elettrica Elettronica e Informatica* di reclutamento di **un/a tecnologo/a di secondo livello**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo *determinato* (**durata 18 mesi**) e orario di lavoro a tempo *pieno,* per un impegno pari a 36 ore medie settimanali nel trimestre, per attività di **supporto tecnico e amministrativo** nell'ambito del progetto " *LANDFEED – Unlocking efficient bio-based fertilisers for soil sustainability from underutilised side streams"* - Call HORIZON-JU-CBE-2023, Grant Agreement n. 101157636/2024 - Responsabile Scientifico Prof. Giuseppe MANCINI (rif. nota istruttoria n. 263 del 28.09.2026, prot. n. 598487);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2026, con la quale è stata autorizzata l'indizione della selezione pubblica di cui al presente bando;
- accertata la copertura finanziaria (rif. nota prot. n. 642112/2026),

D E C R E T A

Art. 1
Numero dei posti

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di **un/a tecnologo/a di secondo livello**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo *determinato* (**durata 18 mesi**) e orario di lavoro a tempo *pieno,* per un impegno pari a 36 ore medie settimanali nel trimestre, per attività di **supporto tecnico e amministrativo** nell'ambito del progetto "*LANDFEED - Unlocking efficient bio-based fertilisers for soil sustainability from underutilised side streams"* - Call HORIZON-JU-CBE-2023, Grant Agreement n. 101157636/2024 - Dipartimento di *Ingegneria Industriale Elettrica Elettronica e Informatica*, descritto, in sintesi, come segue: *<<LANDFEED - Transforming Waste into Sustainable Biofertilisers è un progetto*

Horizon Europe finalizzato alla trasformazione di rifiuti e sottoprodotti agroalimentari, forestali e urbani in biofertilizzanti, attraverso tecnologie specifiche e soluzioni circolari. Il progetto è articolato in cinque casi Studio: UC1 (Spagna): trasformazione dei rifiuti alimentari HORECA in biofertilizzante mediante fermentazione allo stato solido con ceppi fungini filamentosi; UC2 (Francia): trasformazione dei residui di origine animale in biofertilizzante mediante estrusione bivite e idrolisi enzimatica; UC3 (Grecia): trasformazione dei residui oleari in cenere fertilizzante mediante essiccazione tramite combustione da biomassa con cattura integrata della CO_2; UC4 (Italia): trasformazione di diverse matrici residuali in biofertilizzante mediante loro miscelazione e compostaggio; UC5 (Polonia): trasformazione dei residui lattiero-caseari in biofertilizzante mediante processi di idrolisi>>.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato, a tempo *determinato*, con orario di lavoro a tempo *pieno,* per un impegno pari a 36 ore medie settimanali nel trimestre, della durata di **18 mesi**, eventualmente prorogabili nei limiti di legge, compatibilmente con la durata delle attività progettuali.

Si dà atto che il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o) del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. in favore del genere meno rappresentato *non* è applicabile, in quanto il differenziale tra i generi è inferiore al 30% (percentuale di rappresentatività dei generi nell'Università degli Studi di Catania, calcolata alla data del **31.12.2025**: Uomini 42,86% - Donne 57,14%).

L'unità di personale da reclutare fornirà **supporto tecnico e amministrativo** nell'ambito del Progetto, secondo le direttive del Responsabile scientifico, svolgendo attività, di elevato contenuto tecnico e professionale, tra cui quelle di seguito elencate:

- assistenza nella gestione delle attività di coordinamento del progetto LANDFEED, con particolare riferimento alla pianificazione operativa, al monitoraggio dell'avanzamento delle attività, alla gestione delle risorse e al rispetto delle tempistiche e degli obiettivi progettuali;
- assistenza nella gestione della rendicontazione tecnico-amministrativa delle attività svolte, attraverso il monitoraggio delle risorse impiegate, dei costi sostenuti, degli indicatori di avanzamento e dei risultati conseguiti;
- assistenza al responsabile scientifico nella pianificazione, organizzazione e gestione operativa delle attività sperimentali del progetto, con particolare riferimento al caso studio siciliano (CS4), finalizzato alla produzione di biofertilizzanti sostenibili mediante valorizzazione di matrici residuali urbane, agroindustriali e naturali;
- supporto tecnico alla mappatura e all'analisi delle filiere di approvvigionamento delle matrici residuali destinate alla produzione di biofertilizzanti, con particolare riferimento alla disponibilità, alle caratteristiche, ai quantitativi, alla continuità delle forniture e agli aspetti logistici ed economici connessi al loro recupero e utilizzo;
- collaborazione allo sviluppo e alla valutazione di modelli di simbiosi industriale, attraverso l'individuazione di potenziali sinergie tra imprese, impianti di trattamento dei rifiuti e delle acque reflue, operatori del settore agroindustriale e utilizzatori finali dei biofertilizzanti, al fine di favorire la valorizzazione delle matrici residuali, l'efficienza nell'impiego delle risorse e la chiusura dei cicli produttivi;
- supporto all'analisi e all'ottimizzazione tecnico-gestionale dei processi e delle filiere di produzione dei biofertilizzanti, mediante l'analisi dei flussi di materia ed energia, dei

fabbisogni di risorse, dei costi operativi e delle opportunità di miglioramento dell'efficienza dei processi;

- collaborazione tecnica alla valutazione della sostenibilità ambientale, economica e gestionale delle soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto, anche mediante la raccolta e l'elaborazione di dati tecnico-economici, la definizione di indicatori di prestazione e il supporto alle analisi di ciclo di vita e di costo del ciclo di vita (LCA e LCC);
- supporto all'organizzazione delle attività di coinvolgimento degli stakeholder e degli operatori delle filiere interessate, finalizzate a favorire l'implementazione dei modelli di simbiosi industriale, il trasferimento delle soluzioni sviluppate e la valorizzazione dei biofertilizzanti prodotti;
- supporto alla progettazione e realizzazione di meeting, incontri tecnici ed eventi pubblici di promozione, comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati del progetto;
- gestione degli ordini di beni e servizi previsti dal progetto, con particolare riferimento alla pianificazione degli approvvigionamenti, al monitoraggio dei costi e delle forniture e al supporto alla gestione dei rapporti con i fornitori;
- supporto alla predisposizione di relazioni tecnico-scientifiche, report di avanzamento, presentazioni e documentazione progettuale, nonché collaborazione all'elaborazione dei risultati e alla stesura di articoli scientifici.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai/alle cittadini/e italiani/e gli/le italiani/e non appartenenti alla Repubblica); sono altresì ammessi a partecipare i/le cittadini/e degli Stati membri della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/le cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2) maggiore età. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3 della legge 15.05.1997, n. 127 e ss.mm.ii. Non possono comunque essere ammessi a concorso coloro che abbiano superato il limite di età ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

3) idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;

4) laurea magistrale in *Ingegneria Gestionale* (classe delle lauree magistrali LM-31) o titoli equiparati. Se il **titolo di studio** è stato conseguito all'**estero**, il/la candidato/a deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto **equipollente** al corrispondente titolo italiano (provvedimento di equipollenza/riconoscimento accademico ex art.38, comma 3.2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) ovvero deve dichiarare che provvederà a richiedere **l'equiparazione/equivalenza** del predetto titolo secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e/o integrazioni - link: https://www.funzionepubblica.gov.it/media/d24ha0bd/modulo_domanda_titoli_accademici.pdf. In quest'ultimo caso, i/le candidate saranno ammessi/e alla selezione con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al

momento dell'eventuale assunzione. Non è consentita la presentazione della sola dichiarazione di valore;

5) **particolare qualificazione professionale**, in relazione alla tipologia di attività specificamente richiesta all'art. 1 del presente bando, ricavabile da precedente esperienza lavorativa documentata, di durata **almeno annuale**, nell'ambito della *gestione e/o attuazione di progetti di ricerca e innovazione europei, nazionali o regionali, con particolare riferimento a tematiche di sostenibilità ambientale, economia circolare, valorizzazione di matrici residuali e sottoprodotti e/o gestione di processi e impianti connessi al trattamento energeticamente sostenibile delle acque reflue e alla produzione, gestione o valorizzazione dei fanghi di depurazione*;

6) godimento dei diritti civili e politici.

I/Le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari nonché i/le cittadini/e di Paesi terzi di cui al precedente punto 1) devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello *status* di rifugiato/a o di protezione sussidiaria il godimento è riferito al Paese di cittadinanza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I/Le candidati/e sono ammessi/e con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, **l'esclusione dalla selezione** per difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione dalla selezione sarà resa nota ai/alle candidati/e interessati/e mediante comunicazione individuale e/o con avviso pubblicato sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettere b) e c), della legge n. 240/2010 e ss.mm.ii., sono in ogni caso esclusi dalla procedura selettiva coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a professore/professoressa di prima o seconda fascia afferente al Dipartimento proponente, con il/la responsabile scientifico/a del progetto, con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento preselettivo e selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità della domanda di partecipazione alla selezione, né sana l'eventuale irregolarità della stessa.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domande di partecipazione, termine di presentazione e titoli allegati

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta, **a pena di esclusione, in via telematica,** utilizzando la specifica applicazione informatica, alla pagina **https://concorsi.unict.it**. Per la registrazione al sistema i/le candidati/e devono possedere un indirizzo di posta elettronica. I/Le candidati/e dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo (registrazione di protocollo) che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva relativa alla selezione.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione. Occorre, altresì, indicare un recapito telefonico.

Il/La candidato/a, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le eventuali variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda, mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it e alla responsabile del procedimento (vedi indirizzo di posta elettronica indicato nel bando), specificando il numero identificativo della domanda (registrazione di protocollo) e allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, provvisto di fotografia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione i/le candidati/e devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevoli

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito specificato:

1) il proprio cognome e nome e il codice fiscale;

2) il luogo e la data di nascita;

3) il recapito, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;

4) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un/a cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino/a di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di essere iscritti/e nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione o, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i/le cittadini/e italiani/e) ovvero di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (o nel Paese di cittadinanza per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria) o, eventualmente, i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i/le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea, per i loro familiari o per i/le cittadini/e di Paesi terzi di cui al punto 4) che precede);

6) di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313; in caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, punto 4), indicando l'università o l'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il **titolo di studio** è stato conseguito all'**estero**, il/la candidato/a deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto **equipollente** al corrispondente titolo italiano (provvedimento di equipollenza/riconoscimento accademico) ovvero deve dichiarare che provvederà a richiedere **l'equiparazione/equivalenza** del predetto titolo secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

8) il possesso di **particolare qualificazione professionale** in relazione alla tipologia di attività specificamente richiesta all'art. 1 del presente bando, ricavabile da precedente esperienza lavorativa documentata, di durata **almeno annuale**, come indicata all'art. 2, punto 5), del bando;

9) di essere fisicamente idonei/e all'impiego al quale la selezione si riferisce;

10) di non essere stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati/e decaduti/e per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati/e **per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari** ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

11) di non avere rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a professore/professoressa di prima o seconda fascia afferente al Dipartimento proponente, con il/la responsabile scientifico/a del progetto, con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania;

12) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (ivi compresa l'Università degli Studi di Catania) e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego;

13) l'eventuale possesso di titoli di preferenza (di cui al successivo art. 9 del presente bando) alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;

14) di essere regolarmente soggiornanti in Italia indicando il motivo del rilascio del permesso di soggiorno (per i/le cittadini/e stranieri/e);

15) di essere un soggetto con disabilità e di richiedere, ove necessario in relazione alla propria disabilità, uno specifico ausilio per l'espletamento della prova d'esame (colloquio) e di allegare a tal fine alla domanda di partecipazione alla selezione idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii., riconoscendo sin d'ora che il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire l'assistenza richiesta. É fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, punto 3), del bando;

16) di volersi avvalere del beneficio dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, in quanto riconosciuto soggetto diversamente abile e in possesso di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80% (art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.) e di allegare a tal fine, alla domanda di partecipazione alla selezione, la documentazione comprovante la patologia di cui è affetto e il grado di invalidità; è fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art.2, punto 3), del bando;

17) di essere un soggetto con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e di richiedere lo strumento compensativo necessario in funzione della propria esigenza e di allegare a tal fine, alla domanda di partecipazione alla selezione, idonea documentazione medica (apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi del decreto ministeriale 9 novembre 2021), riconoscendo sin d'ora che il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire l'assistenza richiesta;

18) il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia, per gli adempimenti connessi alla selezione.

I/Le candidati/e cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o i loro familiari o i/le cittadini/e di Paesi terzi indicati all'art. 2, punto 1), del presente bando, dovranno dichiarare, altresì, come già espresso al punto 5) del presente articolo, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (o nel Paese di cittadinanza per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria), ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Sono **esclusi/e dalla selezione** i/le candidati/e le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla selezione si ritengono rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, e ss.mm.ii.

Il/la candidato/a dovrà allegare alla domanda di partecipazione alla selezione la seguente documentazione:

a) copia fotostatica, non autenticata, di un **documento di riconoscimento**, provvisto di fotografia, in corso di validità;
b) copia del codice fiscale;
c) *curriculum vitae* in lingua italiana, **redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.**, **regolarmente sottoscritto**, nel quale andranno **dichiarati i titoli** che si ritengano utili ai fini della selezione, tenuto conto che i titoli valutabili sono esclusivamente quelli indicati al successivo art. 5 del presente bando;
d) idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii. (per i/le candidati/e riconosciuti/e soggetti con disabilità che nella domanda di partecipazione abbiano fatto richiesta dell'eventuale ausilio necessario in relazione alla propria disabilità per l'espletamento della prova d'esame (colloquio) e per i/le candidati/e che nella domanda di partecipazione abbiano dichiarato di volersi avvalere del beneficio dell'esonero dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, stante il riconoscimento dello stato di soggetto con disabilità e di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80% ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.);
e) dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica (per i/le candidati/e con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento che nella domanda di partecipazione abbiano fatto richiesta di strumento compensativo in funzione della propria necessità).

Il *curriculum vitae* di cui alla lettera c) dovrà essere redatto utilizzando il modello che sarà reso disponibile nell'applicazione informatica dedicata alla presentazione delle domande di partecipazione.

I/Le candidati/e che intendano sottoporre a valutazione le loro pubblicazioni dovranno indicare nel *curriculum vitae*, oltre al titolo, i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione, il codice ISBN o altro equivalente. Per le pubblicazioni in collaborazione, per le quali non si evinca chiaramente il contributo apportato dal/la candidato/a, il/la candidato/a stesso/a dovrà dichiarare quale sia il proprio contributo. In caso contrario la pubblicazione non potrà essere valutata dalla commissione.

Su richiesta della commissione esaminatrice potrà successivamente essere richiesta la produzione delle pubblicazioni. In questo caso, il/la candidato/a dovrà attestare la conformità all'originale della copia di ciascuna pubblicazione inviata in formato digitale tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Per i lavori stampati all'estero dalla copia in formato digitale deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con d.P.R. n. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione rilasciata dal soggetto su cui grava l'obbligo del deposito oppure con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti che la pubblicazione è

stata stampata entro la data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome, ovvero della denominazione o della ragione sociale del domicilio o della sede del soggetto obbligato al deposito.

Le dichiarazioni sostitutive di cui al richiamato d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. possono essere rese sia dai/dalle cittadini/e italiani/e sia dai/dalle cittadini/e dell'Unione Europea.

I/Le candidati/e cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del suddetto d.P.R. 28.12.2000, n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati/e a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Non è consentito il riferimento a documenti e titoli già presentati a questa Università.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo/la straniero/a è cittadino/a devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un/a traduttore/traduttrice ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334, e ss.mm.ii.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda e della documentazione ad essa allegata dovrà essere completata **entro il 18.11.2026 (ore 12:00)**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. **Non sono ammesse altre modalità di invio delle domande di partecipazione e della documentazione richiesta ai fini della valutazione**.

Fino alla data di scadenza del bando è consentito al/la candidato/a di modificare o integrare la domanda, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione ai fini della partecipazione alla selezione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Ai sensi delle prescrizioni normative vigenti in materia, il trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Università degli Studi di Catania è finalizzato esclusivamente all'espletamento della stessa e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio e sarà curato presso l'Ateneo, anche con strumenti

informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di eventuale comunicazione a terzi. Ai/Alle candidati/e sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania (sede legale: piazza Università n. 2, 95131 CATANIA; e-mail: rettorato@unict.it; PEC: protocollo@pec.unict.it). I dati di contatto della Responsabile della protezione dei dati personali sono: e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it.

Art. 4
Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da *esperti* secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il *Reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi a tempo determinato", ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010* richiamato nelle premesse del presente bando, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.

La commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania (http://albo.unict.it) ed è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo (https://www.unict.it), nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Art. 5
Valutazione dei titoli

Attraverso la valutazione dei titoli e la prova d'esame (colloquio) sarà accertato il possesso della particolare qualificazione professionale in relazione all'attività da svolgere. La commissione esaminatrice predeterminerà i criteri di massima per la valutazione dei/delle candidati/e.

Ai **titoli** sarà attribuito un punteggio complessivo **non superiore a 60 punti**. Le categorie di titoli valutabili, purché **attinenti** all'attività del posto messo a concorso, e i punteggi complessivamente assegnabili a ciascuna categoria, sono:

- fino a **10 punti** per titolo di studio, master e corsi di perfezionamento post-laurea;
- fino a **15 punti** per tesi di dottorato, giudizio e attinenza al progetto del dottorato di ricerca;
- fino a **5 punti** per pubblicazioni;
- fino a **30 punti** per altri titoli collegati all'attività prestata a seguito di contratti, di borse di studio e di incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali o presso soggetti pubblici o privati, ovvero nello svolgimento di attività libero professionali/collaborazioni/attività imprenditoriali svolte in proprio, di pertinenza del posto messo a concorso, debitamente attestati, da cui risulti la decorrenza e la durata dell'attività svolta.

Nella valutazione relativa al servizio prestato le assenze per maternità, per allattamento e per paternità sono equiparate al servizio effettivamente prestato e non possono in alcun modo

comportare la decurtazione dei relativi punteggi (**art. 3, comma 5, d.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.**).

I titoli fatti valere come requisiti di ammissione non possono rientrare tra i titoli valutabili.

Il/La candidato/a dovrà fornire tutti gli elementi necessari in relazione ai titoli di cui chiede la valutazione, anche al fine di consentire le verifiche d'ufficio previste dalla legge (data, ente, durata, etc.).

La commissione procederà alla **valutazione dei titoli** dei/delle candidati/e che hanno sostenuto il colloquio con esito positivo sulla base dei criteri adottati nella seduta preliminare.

Art. 6
Prova preselettiva

Qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 7 del regolamento di Ateneo per il *Reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi a tempo determinato", ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010*, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso, che consisterà nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla volti a verificare il possesso della particolare qualificazione professionale in relazione all'attività da svolgere.

Saranno ammessi/e a sostenere il colloquio i/le candidati/e che, nella graduatoria di preselezione, si siano collocati/e entro i primi **15 posti**; saranno inoltre ammessi/e i/le candidati/e collocati/e *ex aequo* nell'ultima posizione utile.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'ammissione al colloquio non preclude l'adozione di provvedimenti di esclusione dal concorso a seguito di accertamenti esperibili in qualunque momento della procedura relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione i/le candidati/e con invalidità uguale o superiore all'80% (articolo 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.). Gli/le stessi/e dovranno produrre, in fase di presentazione della domanda di partecipazione sull'applicazione informatica, idonea certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta.

I/Le candidati/e esonerati/e dalla partecipazione alla prova preselettiva sosterranno il colloquio in aggiunta ai/alle candidati/e ammessi/e attraverso la preselezione.

I/Le candidati/e che, nella domanda di partecipazione alla selezione, hanno espressamente richiesto l'esonero dalla prova preselettiva (art. 3, punto 16, del bando) sono direttamente ammessi/e con riserva a sostenere il colloquio. Qualora la verifica della sussistenza delle condizioni previste ai fini dell'esonero dia esito negativo, i/le suddetti/e candidati/e saranno esclusi/e dal concorso.

La preselezione potrà svolgersi in modalità a distanza. Data, ora e sede di svolgimento della preselezione saranno comunicate mediante avviso contenente l'elenco dei/delle candidati/e che dovranno sostenere tale prova, individuati/e attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, nella sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni**

prima dello svolgimento della prova preselettiva. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, non sarà prevista altra modalità di comunicazione.

I/Le candidati/e che non ricevono comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti/e a presentarsi per sostenere la prova preselettiva secondo le indicazioni contenute in detto avviso, muniti/e di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Saranno esclusi/e dalla prova i/le candidati/e che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento.

L'assenza dalla prova preselettiva ovvero la mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Art. 7
Prova d'esame

La prova d'esame consisterà in un *colloquio* volto ad accertare il possesso della **particolare qualificazione professionale** in relazione all'attività da svolgere. In sede di colloquio sarà altresì accertata la conoscenza della legislazione universitaria nazionale, dello Statuto e dei principali regolamenti dell'Università degli Studi di Catania, nonché la conoscenza della lingua *inglese* di livello **almeno B1** del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse di livello *adeguato* alle attività da svolgere.

La commissione dispone di **40 punti** per il colloquio.

A insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata, ai/alle candidati/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sarà data la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo.

Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

- programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
- programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
- la calcolatrice, nei casi di discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione giudicatrice.

Per i/le candidati/e con *disabilità* che abbiano richiesto ausili per l'espletamento della prova, la commissione prenderà in esame le richieste specifiche di ciascun candidato/a.

Data, ora e sede di svolgimento del *colloquio* saranno comunicate mediante **avviso** contenente l'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e, individuati/e attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, nella sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima della data fissata per lo svolgimento della prova orale.

I/Le candidati/e inseriti/e in tale elenco sono tenuti/e a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova d'esame.

La convocazione al colloquio e l'eventuale superamento della stessa non costituiscono, in ogni caso, garanzia della regolarità della domanda di partecipazione alla selezione, né sanano l'eventuale irregolarità della stessa.

Lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei/delle partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

Al termine di ogni sessione giornaliera d'esame, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei/delle candidati/e esaminati/e, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun/a candidato/a. Tale elenco sarà affisso all'albo della sede d'esame a cura della commissione.

Il colloquio si intenderà superato se il/la candidato/a avrà conseguito un punteggio non inferiore a **28/40.**

Per sostenere la prova d'esame (colloquio) i/le candidati/e dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Saranno esclusi/e dalla prova i/le candidati/e che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento.

L'assenza dalla prova d'esame ovvero la mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, sarà considerata come **rinuncia alla selezione.**

La pubblicazione del calendario della prova sul sito web dell'Ateneo https://www.unict.it, sezione "Bandi, gare e concorsi", vale, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione ufficiale ai/alle candidati/e e nessuna ulteriore comunicazione verrà quindi inoltrata ai/alle candidati/e in ordine al suddetto calendario.

Successivamente all'espletamento delle prove d'esame (colloqui), la commissione effettuerà la **valutazione dei titoli** dei/delle candidati/e che hanno sostenuto il colloquio con esito positivo sulla base dei criteri adottati nella seduta preliminare. L'esito della valutazione dei titoli sarà comunicato ai/alle candidati/e.

La procedura concorsuale deve concludersi di norma entro 180 giorni dalla data di svolgimento della prova.

Art. 8
Misure di carattere organizzativo a tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento

A tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento, l'Amministrazione assicura la partecipazione alla selezione, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, come di seguito:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prova suppletiva, fermo

restando il termine di conclusione della procedura fissato dall'art. 11 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.; tale richiesta dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it, almeno **cinque giorni lavorativi** prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova, e ad essa andranno allegati copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e specifica documentazione medica che attesti l'impossibilità di partecipare alle prove nelle date programmate;

2. le candidate in stato di allattamento avranno diritto all'individuazione di appositi spazi dedicati all'allattamento durante la prova, nonché al recupero del tempo eventualmente impiegato per completare la stessa; a tal fine, le candidate dovranno inviare apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it, almeno **cinque giorni lavorativi** prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle prove, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità e/o entro termini non conformi a quelli prescritti.

Art. 9
Titoli di preferenza

Ultimati i colloqui, i/le concorrenti che, avendo riportato una votazione di almeno **28/40**, hanno superato la prova, dovranno far pervenire, di loro iniziativa, al Direttore Generale dell'Università degli studi di Catania, Area Risorse Umane, piazza Università n. 16, 95131 Catania, per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova d'esame, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestanti il possesso dei titoli di **preferenza** già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I predetti documenti si considerano presentati in tempo utile se spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante ovvero attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii., a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
e) maggior numero di figli a carico;
f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
p) minore età anagrafica.

Art. 10
Graduatoria di merito

Effettuati i colloqui e la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei/delle candidati/e secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva ottenuta dagli/dalle stessi/e.

La votazione complessiva, per ciascun/a candidato/a, è determinata sommando il voto ottenuto nel colloquio al punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Accertata la regolarità della procedura da parte della Responsabile del procedimento e tenuto conto delle eventuali preferenze di cui all'art. 9 del presente bando, saranno approvati con decreto dirigenziale gli atti concorsuali e la graduatoria di merito dei/delle candidati/e, e sarà dichiarato il/la vincitore/vincitrice del concorso.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace.

È dichiarato/a vincitore/vincitrice della selezione, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il/la candidato/a utilmente collocato/a nella graduatoria di merito, tenuto conto, a parità di merito, dei titoli di preferenza ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il suddetto provvedimento dirigenziale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania (http://albo.unict.it) ed è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo (https://www.unict.it), nella sezione "Bandi, gare e concorsi". Dalla data di pubblicazione all'Albo on line decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per il periodo stabilito dalla normativa vigente.

Art. 11
Costituzione del rapporto di lavoro

Approvata la graduatoria, l'Amministrazione inviterà il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice ad assumere servizio *in via provvisoria*, previa stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato quale **tecnologo/a di secondo livello**, a tempo ***determinato***, con orario di lavoro a tempo ***pieno,*** per un impegno pari a **36 ore** medie settimanali nel trimestre, per attività di **supporto tecnico e amministrativo** nell'ambito del Progetto e sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione.

Il contratto avrà la durata di **18 mesi** eventualmente prorogabili nei limiti di legge, compatibilmente con la durata delle attività progettuali.

Il/la vincitore/vincitrice sarà tenuto/a a un periodo di prova della durata di quattro settimane; al periodo di prova si applicano le disposizioni del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel contratto sono indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, l'inquadramento, l'impegno orario, la durata del periodo di prova, la sede di destinazione, la causale del rapporto di lavoro e il termine finale.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti, anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. É, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale relativo ai redditi da lavoro dipendente.

In nessun caso il rapporto di lavoro potrà eccedere i limiti di legge né potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato e, ai sensi dell'art. 24 *bis*, comma 5, della legge n. 240/2010 e ss.mm.ii., **non potrà dar luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale accademico o del personale tecnico-amministrativo dell'Università**.

Il rapporto di lavoro non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-laurea. La posizione di tecnologo/a è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria; se a tempo pieno è incompatibile con l'attività libero-professionale.

Al/la tecnologo/a si applicano gli obblighi in materia di incompatibilità previsti dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

In applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza retributiva di cui al d.lgs. n. 96/2026, si precisa che al/alla titolare del contratto di lavoro spetta un trattamento economico complessivo *annuo lordo* pari a **€ 32.726,32**= a cui va aggiunta la quota accessoria pari al 15%

del trattamento economico complessivo; l'importo sarà erogato sulla base della valutazione effettuata annualmente dal Responsabile della Struttura di riferimento.

L'onere complessivo del contratto, comprendente il trattamento economico spettante al/alla tecnologo/a, sia fondamentale che accessorio, graverà sui fondi del progetto "*LANDFEED*" con scadenza **31.08.2028** (CUP E67G24000400006), **prenotazione di budget n. 89402-2/2026** assunta sul sezionale del Dipartimento di *Ingegneria Industriale Elettrica Elettronica e Informatica* (rif. nota A.Fi. del 16.10.2026, prot. n. 642112).

La sede di servizio è il Dipartimento di *Ingegneria Industriale Elettrica Elettronica e Informatica*, via Santa Sofia n. 64, Catania.

Art. 12
Presentazione dei documenti

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, il/la vincitore/vincitrice che sia cittadino/a italiano/a o dell'Unione Europea dovrà presentare, **entro trenta giorni**, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti politici, per i/le cittadini/e italiani/e (dichiarare, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali);
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, per i/le cittadini/e dell'Unione Europea o i loro familiari o i/le cittadini/e di Paesi terzi indicati all'art. 2, punto 1), del presente bando ovvero godimento dei diritti civili e politici nel Paese di cittadinanza, per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione (dichiarare, eventualmente, i motivi del mancato godimento);
- assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato e di procedimenti penali pendenti, assenza di procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché di precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 (in caso contrario indicare le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

2) fotografia recente formato tessera.

Il/La vincitore/vincitrice cittadino/a di uno Stato appartenente all'Unione Europea dovrà produrre, entro lo stesso termine, documentazione comprovante la regolarità di soggiorno ai sensi del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 e successive modifiche e integrazioni.

Il/La vincitore/vincitrice che sia cittadino/a di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovrà presentare, entro il termine suddetto, **copia del permesso di soggiorno rilasciato per motivi che consentano il lavoro subordinato**.

I/La vincitore/vincitrice che sia cittadino/a di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornante in Italia, o autorizzato/a a soggiornarvi, potrà rilasciare dichiarazione sostitutiva di certificazioni solo se ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3 del presente bando.

Qualora non ricorrano i suddetti presupposti, i/le cittadini/e non appartenenti all'Unione Europea, oltre alla copia del permesso di soggiorno, dovranno presentare nel termine di trenta giorni, di cui sopra, i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificato attestante la cittadinanza;
c) certificato attestante il godimento dei diritti politici e civili, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (o nel Paese di cittadinanza per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria), con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo/la straniero/a è cittadino/a.

I documenti di cui alle lettere b), c), d) devono essere di data non anteriore a **sei mesi** rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli.

Gli invalidi di guerra ed assimilati dovranno, altresì, produrre una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali sarà eventualmente applicato.

La dichiarazione di cui al punto che precede deve essere di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrla.

La capacità lavorativa dei soggetti riconosciuti diversamente abili è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice della selezione; qualora non sia riconosciuto/a idoneo/a o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita sarà escluso dalla selezione.

Il/La vincitore/vincitrice, entro il suddetto termine di trenta giorni dalla stipulazione del contratto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.), di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o cumulo di impieghi richiamate dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero presentare la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato/a nel caso di comprovato impedimento, si provvede, per il rapporto già instaurato, all'immediata risoluzione del medesimo. Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo/la straniero/a è cittadino/a devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un/a traduttore/traduttrice ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334 e ss.mm.ii.

Il/La vincitore/vincitrice della selezione pubblica è tenuto/a a regolarizzare in bollo i documenti già presentati per i quali la legge non prevede l'esenzione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili devono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del d. P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, questa Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal/la vincitore/vincitrice della procedura.

Art. 13
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Teresa Ragalmuto Mammino - Area Risorse Umane - telefono 095.7307750 - indirizzo di posta elettronica: mt.ragalmutomammino@unict.it.

Art. 14
Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, purché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre leggi vigenti in materia.

Art. 15
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul Portale InPA - Portale unico del Reclutamento (https://www.inpa.gov.it) e all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania (http://albo.unict.it/) ed è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo (https://www.unict.it), nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Del bando è, inoltre, data pubblicità sui siti del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Catania, 26.10.2026

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rosario Corrado Spinella

Direttore Generale
ROSARIO CORRADO SPINELLA
UNIVERSITÀ DI CATANIA
23.10.2026 15:05:23 GMT+02:00